



19° Congresso Nazionale della Fabi
Roma 15 -19 febbraio 2010

ORDINE DEL GIORNO SULLA SITUAZIONE DELLE SOCIETA' **“SEBA” E “SEDA”**

Il 19° Consiglio Nazionale della FABI esprime solidarietà e sostegno alle Lavoratrici ed ai Lavoratori delle Società Marchigiane SEBA (SERVIZI BANCARI) e SEDA (SERVIZI ELABORAZIONI DATI) impegnate in vertenze sindacali.

SEBA (di proprietà esclusiva) e SEDA (di proprietà maggioritaria) di alcuni Istituti di credito della Regione Marche stanno attraversando un difficile momento: in particolare la SEBA presenterà anche per il 2009 un bilancio in perdita.

Queste due Società, unite in un'unica Azienda fino all'inizio degli anni '90, sono state create nel lontano 1977 come distaccamenti lavorativi dei CED di alcune Casse di Risparmio Marchigiane, per allontanare dal sistema creditizio delle Società Proprietarie i lavori non prettamente commerciali.

Dovevano rappresentare, per le Aziende Proprietarie:

- BancaMarche
- CariFabriano
- CariFermo
- CariLoreto
- CARISAP (attualmente azionista solo SEBA)

esclusivamente un centro di costo.

In particolare la SEDA, pur non ricevendo da molti anni da parte delle Proprietà alcun appalto lavorativo, ha saputo riconvertirsi diventando il riferimento informatico Nazionale per la riscossione dei tributi: in questo modo ha prodotto forti utili, molto graditi alle Proprietà Bancarie, che non sono mai stati messi in discussione fino alla riforma del sistema di riscossione, che ha spostato l'esazione dalle Concessionarie allo Stato. Dopo la riforma i Lavoratori, sostenuti anche dall'esecutivo Nazionale Esattoriale della FABI, hanno auspicato invano un maggior interesse da parte della società Equitalia Spa, a garanzia dei bilanci della SEDA e/o del proprio futuro: ciò sarebbe potuto avvenire anche attraverso un'acquisizione azionaria della SEDA che avrebbe portato vantaggi economici allo Stato e continuità di lavorazione ai Dipendenti di Equitalia che, in grande parte, utilizzano il sistema sw SEDA.

Oggi queste Società non interessano più alle Proprietà Bancarie che non le considerano strategiche e stanno pensando di vendere le loro quote di proprietà a privati che, tra l'altro, non hanno alcuna esperienza nel campo dei servizi bancari né della riscossione dei tributi.

Il 19° Congresso Nazionale della FABI impegna, infine, la Segreteria Nazionale e l'Organizzazione tutta ad attivarsi ad ogni livello per riaffermare anche nelle SEBA e nella SEDA il diritto dei Lavoratori di non veder in alcun modo messo in discussione il proprio futuro occupazionale e contrattuale, che potrebbe rivelarsi a rischio a causa dalle inopinate “strategie” che gli Istituti di credito Proprietari vorrebbero perseguire.

Approvato all'unanimità dal Congresso Nazionale il 18/02/2010